

TESTATA: Espansione

DATA: Dicembre 2017-Gennaio 2018

PAGINA: 1; 5; 58-61

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

MENSILE, ANNO 50 | N.173 DICEMBRE-GENNAIO 2018 | € 2,50

Espansione

HI TECH
**IL FUTURO
È DEI ROBOT:
CI PORTERANNO
ANCHE LA POSTA**

CULTURA & BUSINESS
L'ARTE SI SPOSA CON L'INDUSTRIA

INDUSTRIA FELIX
**LOMBARDIA E VENETO, PREMIATE
LE IMPRESE CHE FANNO LA DIFFERENZA**



ANGELICA DONATI L'ITALIA CHE ECCELLE ALL'ESTERO

**LA (BELLA) STORIA DELLA GIOVANE IMPRENDITRICE ITALIANA CHE,
NEL REGNO UNITO, HA CREATO UNA STARTUP INNOVATIVA
CHE STA OTTENENDO GRANDI SODDISFAZIONI SUL MERCATO
«IL NOSTRO È UN MODELLO VINCENTE CHE POTRÀ ESSERE
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO».**



SPECIALE IL PIEMONTE PROVA A RIALZARE LA TESTA

TESTATA: Espansione

DATA: Dicembre 2017-Gennaio 2018

PAGINA: 1; 5; 58-61

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

Espansione

N. 1/18 DICEMBRE-GENNAIO 2018



32 Speciale Piemonte economia

La ripresa della regione è ancora da consolidare, ma non mancano i segnali positivi che fanno sperare gli analisti

SCENARI

- 8** Angelica Donati, una storia italiana di successo imprenditoriale nel mondo

PROTAGONISTI

- 32** Industria Felix, anche il Veneto premia le sue eccellenze

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 48** A tu per tu con il «Re» delle Crociere di lusso

FOOD & BUSINESS

- 50** Gaudenti, la qualità artigianale che si coniuga con il metodo industriale

HI TECH

- 62** Presto i robot ci porteranno anche la posta a casa



58 Quando l'arte fa rima con impresa

Arte contemporanea e impresa. A Torino in una mostra due realtà apparentemente distanti hanno mostrato che la sinergia è possibile

RUBRICHE

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| 6 Girano | 44 Il nodo di Gordio |
| 20 Innovare | 56 Tax&Legal |
| 21 Economia e territori | 66 Orizzonte internazionale |
| 23 Diritto&Impresa | |
| 24 Marchi&Brevetti | |
| 42 Finanza Agevolata | |

L'arte contemporanea si sposa con l'impresa

L'evento, giunto alla terza edizione, è nato con l'intento di coniugare due mondi apparentemente distanti, ma in realtà legati da un sottile filo rosso



LAURA FACCHIN

Torino conferma ancora una volta il suo primato di capitale italiana dell'arte contemporanea con la mostra «Art for Excellence» che la città ha ospitato dal 29 novembre al 13 dicembre 2017. L'evento, giunto alla terza edizione, è nato con l'intento di coniugare il mondo dell'arte contemporanea con quello dell'impresa. Venti

artisti, selezionati nel panorama nazionale, hanno finalizzato la loro creatività artistica al fine di valorizzare aspetti caratterizzanti di altrettante aziende attive nei più diversi settori, principalmente con sede nel territorio regionale piemontese, ma in diversi casi ben note sul panorama nazionale e internazionale per le loro eccellenze. Ad ogni artista è stata abbinata un'azienda per affinità e sintonie. Il frutto di que-

sta inedita combinazione è stata la creazione di una nuova opera d'arte: Building con Mimmo Borrelli, Bus Company con Neri Ceccarelli, Chiusano & C. con Anila Rubiku, Ci-Bi con Francesco Pergolesi, De Meglio con Nicola Bolla, Fior di Loto con Pablo Mesa Capella, Galup con Max Ferrigno, Gruppo Ferrero con Piero Gilardi, Gustevole con Salvatore Zito, Inamorada con Vanni Cuoghi, Ma-

bele con **Nicola Ponzio**, Mazzetti d'Altavilla con **Paolo Albertelli** e **Mariagrazia Abbaldo**, Menabrea con **Jins**, Mepit con **Enrico Tommaso De Paris**, Olio Roi con **Radu Dragomirescu**, Piatino con **Machine MMLF°V**, Piemonte con **Carlo Galfione**, Sant'Anna con **Andrea Caretto** e **Raffaella Spagna**, Secap con **Bruno Pontecorvo vs Pierluigi Pusole** e Studio Sistema con **Gianni Colosimo**.

L'edizione 2017 di Art for Excellence è stata patrocinata da vari enti del territorio, da Regione Piemonte a Città Metropolitana di Torino e Città di Torino oltre che dall'Unione Industriale di Torino, e ha avuto il sostegno della Camera di Commercio di Torino, di Fondazione CRT, FinecoBank e Bus Company. Partner istituzionale è stato ContemporaryArt Torino+Piemonte.

L'evento, negli anni passati ospitato nelle storiche sale espositive dell'Archivio di Stato di Torino, ha avuto per sede una cornice davvero inedita per una esposizione d'arte: l'aula che ha ospitato la prima sede del Parlamento dell'Italia unita nel palazzo Carignano, spazio facente parte del vasto percorso espositivo del Museo Nazionale del Risorgimento. Per la prima volta questa importante sede museale torinese ha aperto le porte all'arte contemporanea, utilizzando uno degli ambienti più significativi per la storia italiana, nei cui scranni, per altro, sedette, almeno un artista e politico insieme del tempo, **Massimo d'Azeglio**. Gli antichi banchi e le decorazioni ottocentesche della volta hanno così fatto da contenitore a una singolarissima com-



binazione di storie di aziende, talvolta anche secolari, e di artisti che interpretano posizioni differenti nel contemporaneo panorama artistico.

«Espansione» ha parlato dell'evento con il gallerista **Riccardo Costantini**, per la prima volta direttore artistico dell'iniziativa, responsabile della selezione degli artisti e degli abbinamenti con le aziende, insieme al critico d'arte **Michele Bramante**: «La combinazione tra impresa e artisti si basa su una prima intervista alle aziende, per comprenderne storia, caratteri ed obiettivi. Sono poi le stesse imprese che prendono parte alla scelta dei professionisti e iniziano così a lavorare insieme, raccontando la propria storia, facendo conoscere i propri prodotti». Ma gli artisti sono molto liberi nell'interpretare i valori dell'azienda: «non si tratta di arte applicata alla pubblicità, così come non è presente il logo delle aziende». Si tratta di una scelta curatoriale ben precisa, come ha sottolineato il direttore artistico: «È d'obbligo rispettare

la poetica degli artisti, non andare nella direzione del compiacimento. Il rapporto è da pari a pari. Questo evento vive da pari a pari. Le aziende esprimono l'eccellenza nell'ambito della produzione e si confrontano con l'eccellenza artistica».

Dalle aziende «Art for Experience» deve essere considerata una operazione di marketing non convenzionale sul settore culturale e molte, spiega Costantini, «hanno compreso che ciò funziona molto per l'operazione di immagine. Si tratta di un potenziale veicolo di diffusione sia di un brand già forte che per aziende specifiche che hanno l'esigenza di dare un sostegno in termini di immagine». Ad esempio, Metip si occupa di componenti meccaniche per l'industria aereo spaziale, quindi si tratta di un'azienda che opera in un settore molto specifico che ha interesse a partecipare non per una necessità di sviluppo diretto del proprio brand, ma per una precisa scelta di intervenire a sostegno del sistema dell'arte contemporanea, obiettivo





principale del progetto.

In questo clima di estrema libertà nei rapporti tra artisti e imprese, tanto che non è previsto mostrare prove o bozzetti ai partners e per molte, alla fine di elaborazione, l'opera appare come una vera sorpresa, non è altrettanto d'obbligo che, al termine dell'evento, le aziende debbano acquistare l'opera, che può così rimanere all'artista per qualsiasi destinazione futura. Tuttavia, la maggior parte delle imprese sono sempre state interessate ai lavori esposti. Costantini, nell'ottica di organizzare una

vera e propria mostra di arte contemporanea, ha voluto puntare su un innalzamento della qualità rispetto alle altre edizioni: non pochi sono gli artisti che hanno partecipato alla Biennale di Venezia, artisti dunque credibili e competitivi in una dimensione espositiva e di mercato nazionale e internazionale.

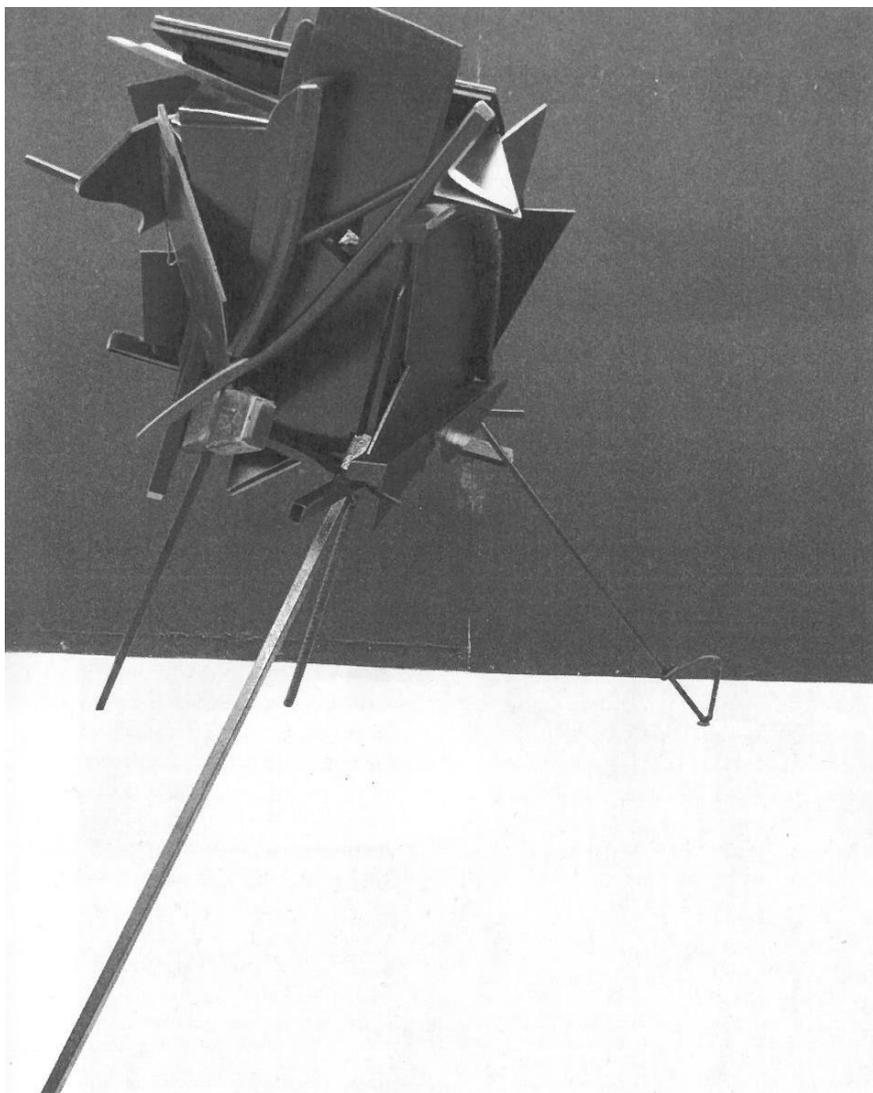
Così ha voluto rischiare allestendo una nuova sede per l'evento: Palazzo Carignano. La scelta, al di là della novità in sé, è stata dettata dal fatto che la maggior parte delle aziende che hanno aderito al proget-

to (19 e la ventesima è ligure) fanno parte del tessuto imprenditoriale piemontese e, quindi, condividono con questo luogo non solo la stessa origine geografica, ma anche lo stesso vissuto storico. L'intenzione è stata quella non di far necessariamente dialogare le opere realizzate per «Art for Excellence» con l'allestimento dell'aula del Parlamento, che non è stato smantellato, ma piuttosto di giocare sul contrasto tra presente e passato, anche per dimensione e materiali.

Sino a questa edizione «Art for Excellence» ha permesso di sviluppare collaborazioni tra artisti e aziende che sono andate al di là dell'evento espositivo solamente in un caso, con la Galup, ben nota per i suoi panettoni, e **Max Ferrigno**, artista che si ispira al new pop giapponese, ma il processo è in divenire. Mazzetti d'Altavilla, produttrice di grappe, ha sposato **Maria Grazia Abbado** e **Paolo Albertelli**, poiché oltre all'opera realizzata per la mostra torinese, ci sarà una collaborazione successiva per allestimenti nella sede dell'azienda. Così, nel caso di Mabele, produttrice di carpenteria metallica di alto livello, l'artista **Nicola Ponzio**, che già lavorava col metallo dagli anni '80, ha ritrovato un'impresa che nel passato gli aveva fornito materiali per le sue opere e che per «Art for Excellence» è anche intervenuta nella realizzazione del suo lavoro scultoreo/installativo.

Oltre a verificare i caratteri e gli obiettivi dell'iniziativa con gli «addetti ai lavori» nel settore artistico «Espansione» ha sondato il punto di vista di alcune delle aziende coinvolte, sia alla prima esperienza, sia, come Menabrea, partecipi del progetto sin dalla prima edizione perché, come ha osservato Franco Thedy, amministratore delegato, «è un modo nuovo e stimolante di comunicare i valori aziendali attraverso le diverse modalità messe a disposizione dall'arte contemporanea. La nostra presenza in qualità di realtà di eccellenza piemontese è per noi significativa. Siamo un'azienda 100% italiana i cui punti di forza sono la qualità e la passione, elementi riconosciuti in Italia e nel mon-





do, dove siamo presenti in 36 differenti paesi. Siamo orgogliosi di poter veicolare la nostra filosofia anche attraverso un'opera d'arte in modo originale e artistico». Il birrifacio più antico d'Italia, vantando una storia di ben 171, non è nuovo a iniziative nel settore dell'arte contemporanea: «Da 7 anni promuoviamo, con il supporto di Untitled Association, Menabrea Art Prize, premio annuale finalizzato a valorizzare artisti emergenti italiani non ancora rappresentati da gallerie ed espressione dei diversi linguaggi dell'arte. Un progetto che ci sta dando grandi soddisfazioni e che ci ha consentito di creare un rapporto privilegiato con i giovani artisti». La partnership con JINS (**Paolo Gillone**) ha permesso di promuovere il brand «discostandoci da quanto proposto nelle scorse edizioni. In JINS, che abbiamo avuto l'onore di conoscere in questa occasione, ab-

biamo trovato l'artista che ha saputo interpretare questo concetto». Inamorada, azienda produttrice di linee esclusive di haute couture e accessori per cani, è invece per la prima volta coinvolta in un progetto connesso con l'arte contemporanea. **Benedetta Sainaghi**, direttore creativo e fondatrice di Inamorada, ha osservato come «l'idea di creare un connubio fra arte contemporanea e realtà aziendali ci ha conquistate da subito. Ci ha incuriosito molto l'opportunità di far leggere e interpretare il nostro mondo dagli occhi di un artista». **Vanni Cuoghi**, l'artista abbinato a Inamorada, ha, tra i temi della sua produzione, una particolare attenzione per l'arte e la moda del passato, specialmente barocca e rococò, e anche per la raffigurazione degli animali in contesti surreali. Così, spiega Sainaghi, l'apprezzamento per la sua opera «è stato immediato, dal

primo momento in cui abbiamo preso visione del suo lavoro e si è trattato naturalmente di un apprezzamento basato su un senso estetico condiviso: le opere e lo stile di **Vanni Cuoghi** a noi piacciono moltissimo. Dall'incontro con l'artista in persona, è scattata per noi una sintonia immediata, sa umana che professionale. Considero un grande privilegio l'opportunità di accostare il nostro lavoro alla sua opera». La partecipazione dell'azienda alla mostra è stata ben valutata: «Scegliamo con cura le iniziative a cui aderire. In questo caso, partecipiamo per il puro piacere di "esserci": far parte di un evento che crea un sodalizio tra l'universalità dell'arte e la frenesia del lavoro imprenditoriale ci gratifica molto. Siamo comunque certi che il grandissimo lavoro di comunicazione da parte dell'ufficio di AFE, non potrà che dare lustro alla nostra immagine». Per **Gioele Monticone Piatino**, amministratore delegato della azienda torinese che da oltre 100 anni produce e restaura pianoforti, il progetto Art for Excellence, «sicuramente unico nel suo genere» ha permesso di «allargare la nostra visione d'insieme, venendo a contatto con realtà diverse». Enthusiastico, come per le altre imprese coinvolte, il commento sui professionisti che hanno lavorato con la sua azienda: «Collegare a filo doppio le eccellenze del territorio con artisti come **Walter Visentin** e **Pierluigi Pusole** e poter creare insieme un'opera che possa rappresentare in qualche modo il nostro spirito ed in ultimo il poter mostrare queste realizzazioni in uno spazio così prestigioso come il Museo del Risorgimento. L'opera dei due maestri, che hanno avuto la pazienza e il piacere di ascoltarci, rappresenta, per quanto ci riguarda, uno sguardo sul futuro...una rivisitazione dello strumento tradizionale per eccellenza, il pianoforte, rivisto e riutilizzato in alcune delle sue parti per un'installazione davvero sorprendente Walter e Pierluigi, che abbiamo avuto il piacere di conoscere durante questi mesi, sono artisti meravigliosi, dotati di molta sensibilità. Professionisti con cui è stato molto interessante relazionarsi».